



Atto del Presidente n. 45

del 30/03/2018

Classificazione: 07-04-02 2018/3

Oggetto: COMUNE DI CERVIA - PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO RELATIVO AD AREE UBICATE A PINARELLA, IN VIALE EUROPA UNITA E CONTESTUALE VARIANTE AL PRG N. 46.

FORMULAZIONE OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. 47/78. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTA la nota del Comune di Cervia del 04.01.2018, assunta agli atti con prot. n. 2018/138 (07.04.02, 2018/3/0), con la quale sono stati trasmessi, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78, gli atti tecnici ed amministrativi del "Programma Integrato di Intervento relativo ad aree ubicate a Pianerella, in Viale Europa Unita e contestuale variante al PRG n. 46", adottato dal Consiglio Comunale con delibera n. 73 del 20 dicembre 2016;

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

a) (...)

b) i piani attuativi dei piani regolatori comunali vigenti, anche in variante, di cui all'articolo 3 della legge regionale 8 novembre 1988, n. 46 (Disposizioni integrative in materia di controllo delle trasformazioni edilizie ed urbanistiche);

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 41, comma 2 che dispone:

Dall'entrata in vigore della presente legge e fino all'approvazione del PSC, del RUE e del POC, possono essere adottati e approvati i seguenti strumenti urbanistici secondo le disposizioni previste dalla legislazione nazionale e da quella regionale previgente:

a) i piani attuativi dei piani regolatori comunali vigenti, anche in variante, di cui all'art. 3 della L.R. 8 novembre 1988, n. 46;

b) le varianti al PRG di cui ai commi 4 e 7 dell'art. 15 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47;

VISTO il comma 2 dell'art. 31 della stessa L.R. 20/2000:

I PUA possono assumere, in considerazione degli interventi previsti, il valore e gli effetti dei seguenti piani o programmi:

(...)

e) i programmi integrati di intervento di cui all'art. 16 della Legge 17 febbraio 1992, n. 179;

VISTO l'art. 15 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 che al comma 5 dispone:

Le varianti di cui al comma 4 sono trasmesse, contestualmente al deposito, alla Giunta provinciale, la quale, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data del ricevimento, formula nei casi indicati ai commi 2 e 4 dell' art. 14, come sostituito, osservazioni alle quali i Comuni sono tenuti, in sede di approvazione, ad adeguarsi ovvero ad esprimersi con motivazioni puntuali e circostanziate. Trascorso il termine di sessanta giorni la variante si considera valutata positivamente dalla Giunta provinciale.

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" ;

VISTO l'art. 12 del sopracitato D.Lgs che prevede l'emissione, da parte dell'Autorità Competente, del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità entro 90 gg. dal ricevimento del Rapporto Preliminare. Lo stesso D.Lgs, all'art. 11 richiama l'esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare le duplicazioni.

VISTA la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 10 del 13 giugno 2008;

VISTA la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 "Norme per la riduzione del rischio sismico".

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795 del 31.10.2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

VISTA la Relazione del Servizio Programmazione Territoriale (ALLEGATO A) con la quale **si propone**

1. DI FORMULARE, ai sensi dell'art. 15, comma 5, della L.R. 47/78 e s. m. e i., in ordine al P.I. in Variante alla strumentazione urbanistica adottato dal Consiglio Comunale di Cervia con deliberazione n. 73 del 20 dicembre 2016, le seguenti Osservazioni così come riportate al punto a. del "Constatato" della presente Relazione:
 - 1.1 In attuazione dell'art. 8.6 del PTCP "Disposizioni in materia di insediamenti commerciali", al fine di garantire che le previsioni commerciali contenute nel P.I. ricadano tra le tipologie di rango comunale, ed in particolare il limite di 2,5 Ha di St afferente le strutture commerciali, si chiede di modificare gli elaborati del Programma in oggetto individuando, con specifico perimetro, la porzione di superficie territoriale relativa agli insediamenti commerciali, paracommerciali, ricreativi ed altri servizi complementari;
 - 1.2 si chiede di aggiornare l'elaborato "Relazione di variante e modifiche cartografiche" con le varianti al P.R.G. nel frattempo introdotte, rinnovando la verifica relativa ai limiti di cui al comma 4, lettera c. dell'art. 15 della L.R. 47/78;
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06 e s.m.i., il non assoggettamento alla ulteriore procedura di Valutazione Ambientale Strategica dello strumento urbanistico adottato dal Consiglio Comunale di Cervia con deliberazione n. 73 del 20 dicembre 2016, come proposto con il referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns PG 2018/7121 del 27.03.2018 e riportato al punto b. del "Constatato" della presente Relazione.
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" della presente Relazione.
4. DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione in oggetto

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale, contenute nella Relazione, Allegato A) al presente Atto;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente ad interim del Servizio Programmazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Arch. Fabio Poggioli, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO n. 722102 "Verifica e supporto alla pianificazione comunale" Azione 2 " Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale (PSC - POC - RUE - PUA e altri Piani), nelle more dell'approvazione del PEG/PDO 2018;

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

DISPONE

1. DI FORMULARE, ai sensi dell'art. 15, comma 5, della L.R. 47/78 e s. m. e i., in ordine al P.I. in Variante alla strumentazione urbanistica adottato dal Consiglio Comunale di Cervia con deliberazione n. 73 del 20 dicembre 2016, le seguenti Osservazioni così come riportate al punto a. del "Constatato" della Relazione, Allegato sub A) facente parte integrante del presente atto:
 - 1.1 In attuazione dell'art. 8.6 del PTCP "Disposizioni in materia di insediamenti commerciali", al fine di garantire che le previsioni commerciali contenute nel P.I. ricadano tra le tipologie di rango comunale, ed in particolare il limite di 2,5 Ha di St afferente le strutture commerciali, si chiede di modificare gli elaborati del Programma in oggetto individuando, con specifico perimetro, la porzione di superficie territoriale relativa agli insediamenti commerciali, paracommerciali, ricreativi ed altri servizi complementari;
 - 1.2 Si chiede di aggiornare l'elaborato "Relazione di variante e modifiche cartografiche" con le varianti al P.R.G. nel frattempo introdotte, rinnovando la verifica relativa ai limiti di cui al comma 4, lettera c. dell'art. 15 della L.R. 47/78;
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06 e smi, il non assoggettamento alla ulteriore procedura di Valutazione Ambientale Strategica dello strumento urbanistico adottato dal Consiglio Comunale di Cervia con deliberazione n. 73 del 20 dicembre 2016, come proposto con il referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns PG 2018/7121 del 27.03.2018 e riportato al punto b. del "Constatato" della Relazione, Allegato sub A) facente parte integrante del presente atto;
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" della Relazione, Allegato sub A) facente parte integrante del presente atto;
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000;
5. DI DEMANDARE agli uffici competenti la trasmissione del presente atto al Comune di Cervia;
6. DI DARE ATTO CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 54/2017";

ATTESTA

CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nel P.T.P.C.T. 2018-2020 della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 ss.mm.ii., è oggetto di misure di contrasto applicate ai fini della prevenzione della corruzione.

DICHIARA

IL PRESENTE ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione in oggetto.

IL PRESIDENTE
Michele de Pascale
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21, D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

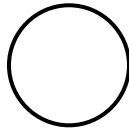
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. _____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE

COMUNE DI CERVIA
PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO RELATIVO AD AREE
UBICATE A PINARELLA, IN VIALE EUROPA UNITA E CONTESTUALE
VARIANTE AL PRG N. 46.
FORMULAZIONE OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R.
47/78. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AI SENSI DELL'ART. 12 DEL
D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI
DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.

Adottata dal Consiglio Comunale con delibera n. 73 del 20 dicembre 2016.

IL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

a) (...)

b) i piani attuativi dei piani regolatori comunali vigenti, anche in variante, di cui all'articolo 3 della legge regionale 8 novembre 1988, n. 46 (Disposizioni integrative in materia di controllo delle trasformazioni edilizie ed urbanistiche);

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 41, comma 2 che dispone:

Dall'entrata in vigore della presente legge e fino all'approvazione del PSC, del RUE e del POC, possono essere adottati e approvati i seguenti strumenti urbanistici secondo le disposizioni previste dalla legislazione nazionale e da quella regionale previgente:

a) i piani attuativi dei piani regolatori comunali vigenti, anche in variante, di cui all'art. 3 della L.R. 8 novembre 1988, n. 46;

b) le varianti al PRG di cui ai commi 4 e 7 dell'art. 15 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47;

VISTO il comma 2 dell'art. 31 della stessa L.R. 20/2000:

I PUA possono assumere, in considerazione degli interventi previsti, il valore e gli effetti dei seguenti piani o programmi:

(...)

e) i programmi integrati di intervento di cui all'art. 16 della Legge 17 febbraio 1992, n. 179;

VISTO l'art. 15 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 che al comma 5 dispone:

Le varianti di cui al comma 4 sono trasmesse, contestualmente al deposito, alla Giunta provinciale, la quale, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data del ricevimento, formula nei casi indicati ai commi 2 e 4 dell'art. 14, come sostituito, osservazioni alle quali i Comuni sono tenuti, in sede di approvazione, ad adeguarsi ovvero ad esprimersi con motivazioni puntuali e circostanziate. Trascorso il termine di sessanta giorni la variante si considera valutata positivamente dalla Giunta provinciale.

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO l'art. 12 del sopracitato D.Lgs che prevede l'emissione, da parte dell'Autorità Competente, del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità entro 90 gg. dal ricevimento del Rapporto Preliminare. Lo stesso D.Lgs, all'art. 11 richiama l'esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare le duplicazioni.

VISTA la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 "Norme per la riduzione del rischio sismico".

VISTA la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 10 del 13 giugno 2008;

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795 del 31.10.2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

VISTA la deliberazione n. 276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 51 del 6 giugno 2005, con la quale è stato adottato l'adeguamento del vigente PTCP della Provincia di Ravenna ai contenuti della L.R. 20/2000, controdedotto e definitivamente approvato dallo stesso organo con deliberazione n. 9 del 28 febbraio 2006;

VISTA la nota del Comune di Cervia del 04.01.2018, assunta agli atti con prot. n. 2018/138 (07.04.02, 2018/3/0), con la quale sono stati trasmessi, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78, gli atti tecnici ed amministrativi del "Programma Integrato di Intervento relativo ad aree ubicate a Pianerella, in Viale Europa Unita e contestuale variante al PRG n. 46", adottato dal Consiglio Comunale con delibera n. 73 del 20 dicembre 2016;

VISTA la nota del Servizio scrivente del 02.02.2018 (PG 2018/2588) con la quale è stata richiesta documentazione integrativa;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa in data 23.02.2018 e assunta agli atti della Provincia con PG 2018/4412;

PREMESSO:

CHE il Comune di Cervia è dotato di PRG approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 465 in data 9 maggio 1997;

CHE il Comune di Cervia ha adottato il PSC e il RUE con delibera del Consiglio Comunale n. 42 del 15.06.2017;

CONSTATATO:

CHE l'Amministrazione Comunale di Cervia ha ricevuto una richiesta di autorizzazione alla presentazione di un Programma Integrato di Intervento che prevede la realizzazione della strada e l'urbanizzazione delle aree immediatamente limitrofe comprese tra via Tritone e via Val Badia, detta richiesta è stata presentata dai privati proprietari delle aree interessate. Il Comune di Cervia ha riconosciuto l'interesse a procedere in via anticipata alla realizzazione della strada medesima di collegamento tra via Tritone e via Val Badia al fine di garantire il completamento delle opere di miglioramento della viabilità di accesso alle zone balneari di Pinarella e Tagliata, risolvendo anche le problematiche connesse alla sicurezza della circolazione. Pertanto lo stesso Comune ha stipulato un accordo procedimentale, ai sensi dell'art. 11 della legge 241/90 e s.m.i., che prevede forme di compensazione, quali la progettazione, la realizzazione e cessione, ad opere eseguite, della strada di collegamento tra via Tritone e via Val Badia, cui corrisponde l'impegno della Amministrazione Comunale a promuovere il Programma Integrato di Intervento e la contestuale variante al PRG ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/2000 e s.m.i., nonché ai sensi dell'art 15 della previgente L.r. 47/1978 e s.m.i.

il P.I. interessa aree destinate dal P.R.G. vigente a:

- "*B2 Area residenziale semintensiva – satura o di completamento*", di cui all'art.25.2 delle NTA del PRG;
- "*C2 Area residenziale semintensiva di espansione con obbligo di formazione del piano esecutivo*", di cui all'art. 26.2 delle NTA del PRG;
- "*C1 Area residenziale intensiva di espansione con obbligo di formazione del piano esecutivo*", di cui all'art. 26.2 delle NTA del PRG;
- "*Aree destinate ad attrezzature comunali (Api)*", di cui all'art. 31 delle NTA del PRG;
- "*Strade carrabili e loro spazi di rispetto*", di cui all'art. 34.3.4;
- "*Area produttiva turistica per nuovi allestimenti di attrezzature ricreative*", di cui all'art. 27.7.2. b);

Il P.I. in esame prevede l'insediamento di 42 lotti residenziali, ubicati in prevalenza ad est della strada di collegamento tra Via Tritone e via Val Badia, denominata Viale Europa Unita, e di 2 lotti commerciali, ubicati nella zona più a nord del comparto della strada.

Il P.I. interessa una Superficie territoriale pari a 72.953 mq, di cui circa 11.337 mq destinati a standard (5587 mq di verde e 5751 mq di parcheggi).

La potenzialità edificatoria complessiva dell'intervento prevede l'insediamento di fabbricati residenziali con Superficie Utile Lorda pari a 12322 mq; di un fabbricato commerciale-direzionale con Superficie Utile Lorda pari a 750 mq e Superficie di vendita non alimentare pari a 500 mq; nonché di una media struttura di vendita alimentare con Superficie Utile Lorda pari a 2000 mq e Superficie di vendita alimentare pari a 1500 mq.

Come evidenziato nell'atto di adozione, il programma Integrato risulta in variante al P.R.G. per i seguenti contenuti:

- Inclusione nel perimetro del Programma Integrato di aree con diversa destinazione (C1, C2, art. 31, art. 34, B2, Dc6) con conseguente utilizzo, in maniera indifferenziata all'interno del comparto, della potenzialità edificatoria e dello standard pubblico, senza tenere conto della localizzazione delle diverse destinazioni;
- Insediamento di una media struttura di vendita di prodotti alimentari di 2000 mq di SUL di cui 1500 mq di Sv, rientrante nel GF IIIc, che non è contemplato tra i Gf previsti nelle zonizzazioni attuali del comparto, con rapporto di copertura Q pari a 0,5 e Rapporto di occupazione del sottosuolo Ro pari a 0,5;
- Incremento della potenzialità edificatoria residenziale complessiva di una quota pari a circa 875 mq di SUL da utilizzare per destinazioni residenziali (GF IV);
- Insediamento di un fabbricato commerciale-direzionale di 750 mq di SUL, da destinare ai Gf IIIa e IIIe, con rapporto di copertura Q pari a 0,4 e Rapporto di occupazione del sottosuolo Ro pari a 0,50;
- La strada di progetto, che attraversa il comparto, configurandosi di tipo F ai sensi del Codice della strada, rientra nella viabilità denominata "rete ordinaria" ai sensi dell'art. 34.2.4 b) delle NTA del PRG;
- Non applicazione della formula di condizione $Q \times H \leq 2,85 \times U_f$ relativamente agli interventi di nuova costruzione all'interno dei lotti a destinazione commerciale denominati "aa" e "bb".

In riferimento alle varianti introdotte, il Comune di Cervia ha inoltrato l'elaborato "Relazione di variante e modifiche cartografiche" con il quale si dà atto che la variante in oggetto rientra nei limiti nei limiti di cui al comma 4, lettera c. dell'art. 15 della L.R. 47/78, detto elaborato è aggiornato al novembre 2016.

a. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA E ALLA VERIFICA DI CUI ALL'ART.15, C.5, L.R. 47/78.

L'elaborato "Rapporto preliminare di cui all'art. 12 D.Lgs. 152/06", riporta un apposito capitolo di verifica di conformità del P.I. alla pianificazione sovraordinata. Lo stesso capitolo dà atto della compatibilità dell'intervento con gli ambiti di tutela, così come individuati alla tav. 2 del PTCP.

In riferimento alla verifica di compatibilità dell'intervento con l'art. 8.6 del PTCP, "Disposizioni in materia di insediamenti commerciali", il Rapporto preliminare riporta:

In riferimento all'art. 8.6, si precisa che la struttura insediata nel "Lotto BB" rientra tra le attività classificate come medio-piccole strutture di vendita avendo per l'appunto una superficie di vendita fino a 1500 mq, per quanto concerne invece la struttura insediata nel "Lotto AA" trattasi di superficie di vendita non alimentare fino a 500 mq.

Pertanto, come stabilito anche dall'articolo 8.6 del PTCP, tale struttura di vendita è governata dagli strumenti urbanistici comunali.

Al riguardo occorre richiamare l'art. 8.6 comma 6 lettera d) del vigente PTCP, che definisce gli insediamenti commerciali di livello sovracomunale, ed in particolare:

c.6 d) *"l'aggregazione di più esercizi commerciali di qualunque tipologia in un'unica area, o comunque di più esercizi fra loro in contiguità fisicospaziale, anche attraverso fasi successive di accrescimento, quanto la superficie di vendita complessiva prevista risulti superiore ai 5.000 mq, oppure quanto la superficie territoriale sia superiore a 1,5 Ha, così come stabilito dalla Delibera di Consiglio Regionale n.652 del 10.02.2005 (la DGR 943/2015 ha portato la st a 2,5Ha);*

In tutti gli altri casi le medie strutture di vendita sono da considerarsi di rilevanza comunale e sono pertanto governate dagli strumenti urbanistici e regolamenti comunali, fatte salve le disposizioni, ai fini dell'individuazione delle norme sulle procedure autorizzative e delle prescrizioni e requisiti urbanistici di cui alla Delibera di Consiglio regionale n. 653 del 10.02.2005 fatte salvo il rispetto delle prescrizioni, direttivi e indirizzi per la pianificazione commerciale comunale e le norme per il "range di variazione" stabiliti nell'Allegato 1."

In attuazione dell'art. 8.6 del PTCP "Disposizioni in materia di insediamenti commerciali", al fine di garantire che le previsioni commerciali contenute nel P.I. ricadano tra la le tipologie di rango comunale, ed in particolare il limite di 2,5 Ha di St afferente le strutture commerciali, si chiede di modificare gli elaborati del Programma in oggetto individuando, con specifico perimetro, la porzione di superficie territoriale relativa agli insediamenti commerciali, paracommerciali, ricreativi ed altri servizi complementari.

Come precedentemente riscontrato, l'elaborato "Relazione di variante e modifiche cartografiche", con il quale si dimostra che la variante in oggetto rientra nei limiti di cui al comma 4, lettera c. dell'art. 15 della L.R 47/78, è aggiornato al novembre 2016. Al riguardo si chiede di aggiornare l'anzidetto elaborato con le varianti al P.R.G. nel frattempo introdotte, rinnovando la verifica già svolta.

b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE.

Arpae - Struttura Autorizzazioni e concessioni di Ravenna, con nota Ns PG 2018/7121 del 27.03.2018 ha trasmesso il seguente referto istruttorio:

Tenuto conto della Pratica riguardante il Programma Integrato di Intervento relativo ad aree ubicate a Pinarella, in viale Europa Unita, comune di Cervia, ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008, dell'art. 3 della LR 46/88 e dell'art. 12 del Dlgs 152/206 e smi, trasmessa dal Comune di Cervia ad ARPAE-SAC di Ravenna il 28/12/2017 (ns PGRA/2018/187 del 08/01/2018);

SI TRASMETTE

in ottemperanza alla DGR Emilia Romagna n. 1795/2016, la decisione per gli atti di vostra competenza.

VISTA la nota del Comune di Cervia del 28/12/2017 (ns PGRA/2018/187 del 08/01/2018) e gli elaborati con questa trasmessi, quali;

DOCUMENTAZIONE

- R-01 Relazione tecnica illustrativa
- R-01^a Stralcio Piano stralcio per il rischio idrogeologico
- R-01b Relazione Ambientale Energetica
- R-02 Relazione Geologico-Tecnica e Sismica
- R-03 Clima acustico
- R-04 Rapporto preliminare
- R-05 Relazione Fattibilità Tecnico Economica

R-06 Relazione sulla Qualità dei Suoli
R-07 Relazione generale opere pubbliche
R-08 Relazione tecnica specialistica relativa a viabilità e parcheggi
R-09 Relazione Tecnica Specialistica Progetto della fognatura bianca e nera e invarianza idraulica
R-10 Relazione Tecnica Specialistica Rete Idrica e Distribuzione Gas
R-11 Relazione Tecnica Specialistica Illuminazione pubblica
R-12 Disciplina Descrittivo e Prestazionale
R-13 Opere pubbliche – Elenco prezzi unitari
R-14 Opere pubbliche – Computo metrico estimativo
R-15 Prime indicazioni per la stesura di Piani di Sicurezza e coordinamento
R-16 Opere pubbliche – Quadro economico
R-17 Relazione tecnica relativa al progetto del verde e documentazione fotografica delle preesistenze
T-01 Perimetro PII
T-02 Elenco proprietari
T-03 Raggruppamento proprietari
T-04 Destinazioni
T-05 Destinazioni 2
T-06 Sezioni tipologiche dello stato di progetto
T-07a Schemi tipologici relativi alla realizzazione del fabbricato commerciale lotto "aa"
T-07b Schemi tipologici relativi alla realizzazione del fabbricato commerciale lotto "bb"
T-08 Viabilità
T-09 Fognatura esistente
T-10a Fognatura progetto
T-10b Fognatura progetto
T-10c Fognatura progetto
T-11 Strade
T-12 Trincea drenante
T-13 Rete acqua
T-14 Rete energia elettrica
T-15 Rete fibra ottica
T-16 Verde - Alberi
T-17a Verde
T-17b Verde - Irrigazione
T-18 Reti tutte
NTA Norme tecniche di attuazione 20171218

DELIBERA

- dlc_ n.73 del 20-12-2016
- Allegato A

OSSERVAZIONE

- 2017_15727_20170313-OsservazioniVariante46ComuneCervia
- Risposta osservazione Legambiente

PARERI

- Fascicolo pareri_2017
- Parere ARPAE-Servizio Territoriale
- AUSL Parere Prot. n. 47072 del 06/03/2017
- Comune di Cervia – Servizio Urbanistica Parere Prot. n. 40365 del 30/06/2017
- Comune di Cervia – Servizio Verde Parere Prot. n. 64252 del 09/10/2017
- Consorzio di Bonifica della Romagna Parere Prot. n. 12203/CE/3055 del 14/04/2017
- e-distribuzione Parere Specifica Tecnica Lavori complessi Codice POD IT001E54931370
- HERA SpA Parere Prot. n. 36227 del 05/04/2017
- HERA Luce Srl Parere Prot. n. 13357 del 03/03/2017

- Parere Telecom Italia
- Parere ATERSIR

CONSIDERATO che la documentazione integrativa presentata con nota ns PGRA/2018/2648 del 26/02/2018, risponde a quanto richiesto da questa SAC, con nota del 01/02/2018 (ns PGRA/2018/1494 del 01/02/2018).

VISTA la nota del comune di Cervia pervenuta con ns PGRA/2018/187 del 08/01/2018, nella quale il Comune comunica che durante il periodo di deposito (dal 11/01/2017 al 09/02/2017) è pervenute n. 1 osservazione da parte di Legambiente. Per tale osservazione, che in sede di approvazione del PI il Comune propone di non accogliere, è stata predisposta una nota specifica nella quale sono esplicitate le motivazioni del non accoglimento.

CONSIDERATO che la proposta presentata rientra nella disciplina di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e smi in quanto non costituisce riferimento per progetti da sottoporre alla procedura di VIA o screening e non interessa zone SIC o ZPS.

CONSIDERATO che attualmente la zona è a prevalente uso residenziale ed agricolo, caratterizzata da una forte disomogeneità dettata dal continuo susseguirsi di edificato residenziale, terreni coltivati o addirittura incolti. La soluzione urbanistica proposta intende determinare una concreta identità alla zona, riqualificandola nel suo complesso, nell'ottica di creare una tessitura urbana continua ed omogenea, oltre che ambientalmente sostenibile. Il Programma prevede l'insediamento di usi residenziali e di due lotti commerciali-direzionali in fregio a via Tritone.

CONSIDERATO che la previsione di sviluppo in oggetto era già contenuta nel PRG.

CONSIDERATO che la variante al PRG vigente in oggetto riguarda in particolare:

- inclusione nel perimetro del Programma Integrato di aree con diversa destinazione (C1, C2, art. 31, art. 34, B2, Dc6) con conseguente utilizzo, in maniera indifferenziata all'interno del comparto, della potenzialità edificatoria e dello standard pubblico, senza tenere conto della localizzazione delle diverse destinazioni;
- insediamento di una piccola-media struttura di vendita di prodotti alimentari di 1.500 mq di SV, rientrante nel GF IIIC, che non è contemplato tra i GF previsti nelle zonizzazioni attuali del comparto;
- incremento della potenzialità edificatoria residenziale complessiva di una quota pari a massimo 875 mq di SUL da utilizzare per destinazioni residenziali (GF IV);
- insediamento di un fabbricato commerciale-direzionale.

CONSIDERATO che il sistema dunoso costiero, esteso lungo tutto il litorale, non risulta più riconoscibile nella fascia interessata dallo sviluppo residenziale di Pinarella, in quanto la morfologia originaria è stata alterata dagli interventi antropici. Inoltre nell'ambito, a prevalente uso residenziale ed agricolo, non è presente una dotazione vegetazionale tipica degli ambienti costieri sabbiosi.

CONSIDERATO che non si prevede alcun prelievo da acque sotterranee, né richiesta di concessione di derivazione. Essendo ammessa la realizzazione di un piano interrato o seminterrato, sarà probabile l'impiego temporaneo e limitato di well-point, eventualmente in aggiunta a dispositivi idonei a limitare l'afflusso di acque freatiche (tipo palancole), per le sole fasi di scavo.

CONSIDERATO che è prevista la separazione delle reti fognarie (acque bianche e nere) e la corretta gestione della funzionalità idraulica dell'area mediante la predisposizione di un sistema di laminazione misto, con la realizzazione di trincee disperdenti delle acque bianche non contaminate, prima dello scarico nel ricettore finale consorziale. Le acque di dilavamento dei tetti saranno direttamente smaltite in loco mediante lo scarico in tali trincee e in parte riutilizzate a servizio dell'area commerciale.

CONSIDERATO che il progetto del verde proposto intende incrementare la dotazione degli spazi verdi e naturalizzati, mediante l'introduzione di nuovi elementi volti alla continuità ecologica, con la piantumazione di diversi filari alberati lungo le nuove strade di progetto ed in corrispondenza delle nuove aree verdi pubbliche. Ad ovest della nuova strada verrà infatti realizzata una ampia zona di verde attrezzato, di circa 5.316 mq; l'ampia superficie consente la creazione di una zona verde di dimensione tale da poter garantire la presenza di aree gioco, aree adibite a prato e al passeggio. Un ulteriore ambito di verde attrezzato, di più modeste dimensioni (270 mq circa), verrà ricavato in prossimità della rotonda di via Val Passiria, a vicino servizio dei lotti residenziali esistenti e di progetto, e specularmente alla zona di verde attrezzato esistente sul fondo del lato chiuso della stessa via.

CONSIDERATO che, al fine di orientare al meglio la progettazione, sono stati indagati:

- inquadramento meteo climatico del sito, con particolare attenzione a irraggiamento e ventilazione;

- disponibilità di luce naturale;

- disponibilità di fonti energetiche rinnovabili.

Il disegno del comparto, impostato su un attento orientamento dell'edificio, la modesta altezza delle abitazioni, gli ampi spazi di verde privato previsti nei nuovi lotti, congiuntamente alla creazione delle aree verdi e all'ombreggiamento di strade e parcheggi come sopra descritto, contribuiranno al miglioramento del microclima e ad evitare la formazione dell'isola di calore caratteristica delle zone urbanizzate.

CONSIDERATO che, in riferimento al tirante idrico atteso fino a 20 cm, nella proposta in esame è già previsto l'innalzamento del piano campagna, variabile da circa +50 a +80 cm rispetto all'attuale.

CONSIDERATO che il volume di laminazione per ettaro di area trasformata risulta pari a 319 m³/ha, di cui 82 m³/ha risultano soddisfatti dalla presenza delle trincee disperdenti, mentre il restante volume sarà laminato nella condotta DN1400 prevista sotto la nuova strada di collegamento, dalle condotte secondarie e dal collettore di collegamento al microtunnelling attualmente in fase di appalto. Ai fini della laminazione delle superfici interessate dall'intervento urbanistico del nuovo programma integrato non occorre quindi prevedere alcun volume allagabile aggiuntivo.

CONSIDERATO che non è prevista la localizzazione di impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti. Per quanto riguarda i materiali di riporto da utilizzare, si esclude l'utilizzo di rifiuti e si riconferma che saranno utilizzati i materiali ammessi dalle normative vigenti al momento in cui saranno effettuate le operazioni di innalzamento del piano di campagna.

CONSIDERATO che l'intervento è situato in un contesto adeguatamente servito da piste ciclabili che favoriscono l'utilizzo di mezzi alternativi all'auto. Lo stesso PII prevede, lungo la nuova strada, una fascia di larghezza pari a 3 metri per la futura costruzione di una pista ciclabile, e collegamenti pedonali che da via Pinarella portano al nuovo parco di verde attrezzato, con un attraversamento protetto lungo la nuova strada.

CONSIDERATO che la caratterizzazione acustica del sito per lo scenario ante-operam ha posto in evidenza che, già oggi, i primi frontisti che affacciano lungo la rete viaria principale sono esposti a livelli sonori generalmente fuori norma, quanto meno in periodo estivo e con particolare riferimento al periodo notturno. Le verifiche d'impatto relative allo scenario di post-operam hanno tenuto conto della posa di un asfalto a bitume modificato fonoassorbente, per ridurre le emissioni alla sorgente, già realizzato nella nuova strada (via Europa Unita). Per i casi residui di superamento, a risoluzione degli impatti viene proposta la realizzazione di un sistema di recinzione del lotto, con schermatura piena, così da realizzare una protezione acustica integrata all'edificio medesimo. Ulteriormente, per i secondi piani edificati, si propone di intervenire mediante l'arretramento degli stessi, ottenendo così il pieno rispetto dei limiti di zona

CONSIDERATE le modalità individuate per il contenimento dei consumi energetici e l'impiego di energie da fonti rinnovabili.

CONSIDERATO che in prossimità dei posti auto pubblici attigui alle strutture commerciali, in fase di redazione di domanda di permesso di costruire delle opere d'urbanizzazione, verrà prevista la realizzazione del numero di stalli di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici richiesti e previsti dal Comune di Cervia.

CONSIDERATO che per le linee di MT, interrato ed aeree, presenti nell'area e interferenti con il programma in oggetto, è previsto lo smantellamento o riposizionamento con opportune soluzioni di allaccio.

CONSIDERATO che le tre antenne di telefonia mobile presenti in zona non andranno ad impattare sui ricettori previsti, date le altezze e le distanze degli edifici previste.

CONSIDERATO che le opere previste non altereranno negativamente l'assetto idrogeologico, paesaggistico, naturalistico e geomorfologico dell'ambito territoriale interessato, incrementando la dotazione vegetazionale.

CONSIDERATO che l'intervento non produrrà significativi impatti negativi sull'ambiente esistente.

VISTI i pareri espressi dagli enti ambientalmente competenti in materia e le prescrizioni da questi indicate.

DATO ATTO che non si individuano particolari problematiche connesse con le previsioni della variante, e che quindi quest'ultima risulta sostenibile dal punto di vista ambientale.

VALUTATI i potenziali impatti derivanti dalle scelte operate nella variante predisposta, le misure idonee per impedirli, mitigarli o compensarli, alla luce delle possibili alternative e tenendo conto delle caratteristiche del territorio e degli scenari di riferimento territoriali e degli obiettivi di sviluppo sostenibile perseguiti con la variante stessa.

CONSIDERATO quindi che le azioni previste dalla variante in oggetto sono di carattere locale, che non determinano problematiche particolari di sostenibilità ambientale e che permettono una migliore gestione delle aree anche per minimizzare gli impatti ambientali nelle successive fasi di progettazione esecutiva.

Limitatamente alla parte di nostra competenza relativa alla VAS, si ritiene

NON NECESSARIO

assoggettare il Programma Integrato di Intervento relativo ad aree ubicate a Pinarella, in viale Europa Unita, comune di Cervia, alla ulteriore procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS); secondo quanto disposto dal D.Lgs 152/06 e s.m.i. e dalla DGR Emilia Romagna 1795/2016.

c. PARERE SULLA COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO

In riferimento alla richiesta del Comune di Cervia (Fascicolo 07-04-02 2018/3/0), relativa al Programma di cui all'oggetto, in base a quanto previsto dall'Art. 5 della L. R. n. 19/2008 e dal D.M. 11/03/1988 al punto "H" (fattibilità geotecnica di opere su grandi aree), questo Servizio

VISTO

- la Relazione Geologico-Tecnica e Sismica (nel seguito indicata come "Relazione 1");

- la Documentazione integrativa geologico-tecnica e sismica (nel seguito indicata come "Relazione 2");

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, sulla compatibilità del Programma con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo, pur non entrando nel merito della tipologia e delle previsioni urbanistiche e di quant'altro non specificatamente previsto dall'Art. 5 della L. R. n. 19/2008.

Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di progettazione esecutiva:

- 1: dovrà essere verificata la esistenza di paleomorfologie sepolte, di depositi "offshore" e/o disomogeneità litostratigrafiche tali da creare rischi sismici, geotecnici e/o idrogeologici mediante interazione con le strutture di fondazione e le strutture in elevazione, e di conseguenza dovranno essere scelte soluzioni tecniche fondazionali in grado di annullare tali rischi; in tal caso potranno esserci variazioni litostratigrafiche latero-verticali anche complesse, e si potranno porre problemi progettuali anche gravi per contatto di litologie con caratteristiche molto diverse tra loro, tali, appunto, da creare rischi geotecnici, sismici e/o idrogeologici; le scarpate morfologiche esistenti, di origine naturale od antropica, dovranno essere separate dalle fondazioni da fasce di rispetto sufficienti ad escludere totalmente interazioni sismiche tra le scarpate e le fondazioni stesse; la presenza di depositi a caratteristiche molto diverse e pertanto a rischio sia sotto il profilo geotecnico che sotto quello sismico ed idrogeologico dovrà quindi essere presa in attentissima considerazione;
- 2: per la realizzazione di eventuali piani interrati o seminterrati andranno effettuate tecniche di abbattimento della falda solamente per il tempo strettamente necessario ed andranno previste opportune impermeabilizzazioni;
- 3: nella Normativa Tecnica di Attuazione dello Strumento di Attuazione andrà inserito l'obbligo di presentare, per gli edifici in progetto, specifica relazione geologica e geotecnica (comprensiva delle problematiche sismiche) in sede di progettazione esecutiva;
- 4: va completata una indagine geognostica preliminare dell'area e di un suo adeguato intorno, in sede di progettazione esecutiva, e preliminarmente alla progettazione esecutiva degli edifici in progetto e delle opere di urbanizzazione; la profondità delle prove (es. prove penetrometriche) dal piano di campagna deve essere la massima possibile secondo legge ed in base alle strutture di fondazione ed in elevazione che si prevedono preliminarmente (anche ai fini della caratterizzazione sismica) oppure a profondità maggiori qualora richiesto dalle situazioni stratigrafiche o dalle esigenze progettuali; in particolare si richiede l'esecuzione di altre prove in situ spinte almeno a -20 m di profondità dal piano di campagna; l'indagine deve coprire tutta l'area interessata da urbanizzazione ed edificazione in modo sufficientemente fitto ed omogeneo; il completamento dell'indagine deve permettere anche una valutazione della litostratigrafia e dei parametri geotecnici e geomeccanici dei vari strati (o lenti) nella loro variazione orizzontale-verticale, cioè tridimensionale, in tutta l'area (a tale scopo sono richieste le rappresentazioni planimetriche e di sezioni verticali litostratigrafiche, lungo varie direzioni spaziali ossia azimuth); delle nuove prove geognostiche da eseguire si richiedono tutti i diagrammi e le tabelle dei parametri geotecnici e delle interpretazioni litostratigrafiche; sulla base dei parametri litostratigrafici, geotecnici e geomeccanici vanno fatti calcoli dei carichi ammissibili e si faranno ipotesi fondazionali adeguate; si terrà conto di tutti i carichi possibili e con le condizioni più sfavorevoli (presenza di carichi dinamici, accidentali, da sisma, da neve, da vento, ecc.); tali problematiche vanno valutate attentissimamente, tenendo conto anche degli effetti della falda freatica e delle sue oscillazioni, nonché delle azioni sismiche inerenti carichi e cedimenti; andranno inoltre fatte varie ipotesi fondazionali; in ogni caso si dovranno limitare al minimo i carichi ed i cedimenti assoluti e differenziali; andranno indicati i provvedimenti tecnici adeguati a far fronte a tutte le problematiche che verranno eventualmente in evidenza; si richiedono i calcoli dei cedimenti assoluti e differenziali nelle

varie ipotesi fondazionali prese in considerazione: si dovrà porre grande attenzione nella risoluzione tecnica dei problemi fondazionali, che dovrà indicare i provvedimenti tecnici adeguati a farvi fronte anche, se necessario, mediante la scelta di fondazioni profonde; si dovranno valutare attentissimamente le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione; si dovrà altresì tener conto dei cicli di rigonfiamento-essiccamento dei terreni coesivi eventualmente situati in vicinanza del piano di campagna in occasione delle oscillazioni stagionali della falda e delle piogge; va da sé che tutta la progettazione dovrà ottemperare alle Norme Tecniche per le Costruzioni attualmente vigenti, anche per quanto riguarda le problematiche sismiche;

- 5: gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche dell'area;
- 6: il valore di V_{s30} e la categoria dei terreni di fondazione vanno riferiti non al piano di campagna attuale ma alla quota del presumibile piano fondale, una volta individuato questo mediante tutte le integrazioni alla indagine geognostica; si dovranno individuare e tenere in adeguato conto le frequenze proprie del/dei terreno/terreni di fondazione in modo tale da evitare fenomeni di risonanza con gli edifici in caso di sisma; i dati ricavati sono da confrontare ed integrare con tutti i dati geologici e geotecnici; da tali indagini andranno tratte attentissimamente tutte le indicazioni tecniche del caso, unitamente alle informazioni di altra origine ricordate in quanto precede ed in quanto segue; anche tutti i parametri testé ricordati andranno riferiti alla quota presumibile di fondazione, e dovranno tener conto però anche delle caratteristiche sismiche di tutti i terreni sovrastanti tale quota;
- 7: in specifico andranno eseguite indagini e valutazioni approfondite e di dettaglio sulle problematiche sismiche relative alle opere in progetto e alle opere fondazionali ed in elevato già esistenti in un adeguato intorno degli edifici previsti;
- 8: le indagini geologiche e geognostiche di dettaglio di cui sopra dovranno servire anche ad individuare le caratteristiche degli strati o livelli granulari saturi presenti, per i quali dovrà essere valutato il potenziale di liquefazione sismica con l'applicazione di una accelerazione a_{max} adeguata e con la scelta di Magnitudo (M) adeguate a quanto noto dalla storia sismica dell'area in esame e di suoli di fondazione adeguati; andranno valutati tutti gli strati granulari saturi (anche delle prove geognostiche da eseguire), indipendentemente da potenza e da profondità dal piano di campagna, perchè ciò richiede il principio di precauzione; la situazione va valutata con il massimo della cautela, e andranno eseguite opportune considerazioni sul rischio di liquefazione basate su indagini in situ e di laboratorio;
- 9: andranno calcolati gli eventuali cedimenti post-sisma;
- 10: per i calcoli relativi alle problematiche sismiche si dovranno utilizzare valori della Magnitudo non inferiori a quelli massimi previsti per la Zona Sismogenetica di cui fa parte l'area interessata dal Piano;
- 11: andranno seguite tutte le indicazioni fornite dalle Relazioni;
- 12: si richiedono le adeguate analisi dei materiali per la realizzazione di strade, piazzali e parcheggi: le Norme CNR-UNI e le Raccomandazioni dell'AGI (Associazione Geotecnica Italiana) danno metodi validi per valutare l'idoneità tecnica di varie terre come sottofondi di tali strutture e per la progettazione delle stesse a regola d'arte, nelle loro varie parti;
- 13: si richiede la verifica delle necessità di regimazione idraulica dell'area e di un suo adeguato intorno alla luce di una verifica del rischio idraulico, e di conseguenza andranno realizzate adeguate opere di regimazione delle acque superficiali eseguite a regola d'arte anche sull'area di intervento.

Il presente parere non esime inoltre dai seguenti obblighi:

- rispetto della normativa prevista dal Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni;
- verificare la funzionalità della rete pubblica di scolo;
- verificare la conformità dei contenuti delle "Norme Tecniche di Attuazione" allegare con quanto previsto dalla normativa sismica;
- rispettare ogni altra normativa vigente in materia.

CONSIDERATO:

CHE la Giunta Provinciale può sollevare osservazioni relative a vizi di legittimità ovvero alla necessità di apportare modifiche allo strumento urbanistico adottato per assicurare:

- a) l'osservanza delle prescrizioni, indirizzi e direttive contenuti negli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale sovraordinati ;
- b) la razionale e coordinata sistemazione delle opere e degli impianti di interesse statale, regionale e provinciale;
- c) la tutela del paesaggio e dei complessi storici, monumentali, ambientali ed archeologici nonché delle zone di cui all'art. 33 della L.R 47/78;
- d) l'osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 46 della L.R 47/78;
- e) il rispetto delle norme igienico-sanitarie che abbiano valenza territoriale.

CHE le funzioni di organo esecutivo della Giunta Provinciale sono ora assunte in capo al Presidente della Provincia come stabilito dalla Legge 56/2014 (c.d. Del Rio) e ss.mm.ii.;

Tutto ciò PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO

PROPONE

- 1 DI FORMULARE, ai sensi dell'art. 15, comma 5, della L.R. 47/78 e s. m. e i., in ordine al P.I. in Variante alla strumentazione urbanistica adottato dal Consiglio Comunale di Cervia con deliberazione n. 73 del 20 dicembre 2016, le seguenti Osservazioni così come riportate al punto a. del "Constatato" della presente Relazione:
 - 1.1 In attuazione dell'art. 8.6 del PTCP "Disposizioni in materia di insediamenti commerciali", al fine di garantire che le previsioni commerciali contenute nel P.I. ricadano tra le tipologie di rango comunale, ed in particolare il limite di 2,5 Ha di St afferente le strutture commerciali, si chiede di modificare gli elaborati del Programma in oggetto individuando, con specifico perimetro, la porzione di superficie territoriale relativa agli insediamenti commerciali, paracommerciali, ricreativi ed altri servizi complementari;
 - 1.2 Si chiede di aggiornare l'elaborato "Relazione di variante e modifiche cartografiche" con le varianti al P.R.G. nel frattempo introdotte, rinnovando la verifica relativa ai limiti di cui al comma 4, lettera c. dell'art. 15 della L.R 47/78;
- 2 DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06 e smi, il non assoggettamento alla ulteriore procedura di Valutazione Ambientale Strategica dello strumento urbanistico adottato dal Consiglio Comunale di Cervia con deliberazione n. 73 del 20 dicembre 2016, come proposto con il referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns PG 2018/7121 del 27.03.2018 e riportato al punto b. del "Constatato" della presente Relazione;
- 3 DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" della presente Relazione;
- 4 DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione in oggetto.

IL FUNZIONARIO
DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
(Arch. Fabio Poggioli)





Provincia di Ravenna

Proponente: /Programmazione Territoriale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPOSTA n. 482/2018

OGGETTO: COMUNE DI CERVIA - PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO RELATIVO AD AREE UBICATE A PINARELLA, IN VIALE EUROPA UNITA E CONTESTUALE VARIANTE AL PRG N. 46. FORMULAZIONE OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. 47/78. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore* interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 29/03/2018

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
NOBILE PAOLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)
